Viaggio nel paese più disastrato dal terremoto di 5 anni fa

Sant'Angelo, ricostruire all'ombra della camorra Ma c'è chi giura: «È tutto pulito»

Voci diverse in un'assemblea - Tante denunce sulla mano della criminalità ma le accuse più gravi si fanno nei corridoi - Dove crollò l'ospedale, e morirono a centinaia

Dal nostro inviato SANT'ANGELO - La campagna è bellissima se si sale lungo la statale Ofantina, fino a raggiungere Sella di Conza, per poi scendere a tuffo in Basilicata da Pesco Pagano. È come inseguire, cinque anni dopo, la lunga frattura sotterranea che provocò danni e distruzioni immani, cancellando interi paesi e massacrando migliala di persone. Ricordate Calabritto, S.Angelo del Lombardi, Lioni, Torella, Laviano, Calitri e Teodora? Ieri, qui si è ricordato, pianto, celebrato. Ci sono stati i del sospetto. Poi aggiunge Vademecum per i sindaci:

convegni, incontri di amministratori, lunghe processioni nei cimiteri con le donne vestite di nero. E si sono tenuti discorsi, commemorazioni, si è pregato e si sono inaugurati monumenti. Il rispetto per quel morti è sacrosanto e nessuno dimentica: dalla Campania alla Basilicata. Chi ha visto le fosse comuni di quei giorni e chi ha perduto parenti, amici e casa, non può davvero dimenticare. Ma è maturata, proprio qui, da quel novembre 1980, la vogila di capire e di chiedere rispetto anche per i vivi, per chi è rimasto. Ecco sono arrivato a S. Angelo del Lombardi proprio per ascoltare e cercare di capire. Stamane, nella nuova sede del l'Inps, c'è un convegno indetto dalla Cisi campana sul seguente tema: «Contro la camorra per la ricostruzione e lo sviluppo». Ci sono Don Riboldi, il vescovo di Acerra lo scomodo simbolo della chiesa che lotta contro la malavita organizzata, compagno Lucio Fierro, della federazione comunista di Avellino, il sindaco di Sant'Angelo dottoressa Repole, il presidente del consiglio regionale della Campania, il rappresentante del sindacato unitario di polizia (il Siulp), il procuratore della Repubblica, un folto gruppo di preti e suore, un mare di ragazzi delle scuole medie e

degli istituti professionali, il direttore di una fondazione cattolica che dirige una rivista di ricerca e sociologia che si chiama «Osservatorio sulla camorra». Sì, proprio così: in una zona ad alto rischio sismico, il termine «osservatorio» viene utilizzato per indicare lo studio e la ricerca sulla criminalità. E dal rappresentante di questa pubblicazione, verranno fuori. in pubblico, nomi e cognomi di malavitosi, di aziende camorriste, di sperperi e ruberle. Il compagno che viene con me fino a Sant'Angelo mi dice, prima di entrare nella sala dell'incontro: «Bada, sarà un convegno che qualcuno ha promosso proprio per gettare fumo negli occhi e per far vedere che non si ha paura a parlare di queste cose. Il partito ha già fatto due convegni del genere. Ti segnalo, come molto importante, quello organizzato in seguito alle coraggiose inchieste del giornalino locale di Lioni "Altre idee". Ma vedi, il procuratore della Repubblica continua ad insistere che va tutto bene e che gli amministratori fanno e hanno fatto il loro dovere. Sai, è proprio chi gestisce il potere e manovra il sottogoverno che cerca di coprire malefatte e sperperi, invi-tando alla limpidezza e alla trasparenza. Del resto continua - vorrei ricordarti quella battuta che tutti attribuiscono a De Mita, quando alcuni sindaci de, preoccupati dal punto di vista elettorale, spiegarono che nelle 20ne terremotate, nei giorni della tragedia, i comunisti erano i più attivi e disinteressati e che la gente si rivolgeva a loro con grande fiducia. Il segretario aveva risposto: "Lasciate pure che il Pci gestisca il momento delle coperte e dei soccorsi. Noi ge-

stiremo quello della rico-struzione è dei miliardi"». Il compagno forse ha ragione, ma io voglio vedere e sentire ugualmente. Si arriva a Sant'Angelo, accompagnati da folate di vento gelido e da raffiche di pioggia. Salendo dalla valiata per una stradina accidentata, ogni tanto incontriamo gruppetti di contadini con

tro. Sotto le macerie di alcuni circoli glovanili, nel centro del paese, rimasero uccisi decine di ragazzi. Ed è proprio tra loro che si ebbe il maggior numero di vittime. Anche a Sant'Angelo si vedono, in alto, i prefabbricati. Non sono tanti. Il paese appare come un cantlere in notevole attività. Si è ricostruito: non ci sono dubbi. Il sindaco Repole (capelli biondi, aria professorale, ma decisa) lo dice con orgoglio, al convegno. Parla e lancia frecciate «a sinistra» invitando a non calimentare la cultura

Dal nostro corrispondente

AVELLINO - Come si può fronteggiare un'e-

mergenza improvvisa e organizzare i primi soc-

corsi? Come ci si può difendere da un'alluvione,

un terremoto, un incendio o da una delle tante

calamità naturali che fanno dell'Italia uno dei

paesi più esposti a pericoli di questo tipo? E

quali misure d'urgenza sono applicabili in cir-

costanze simili? Di piccole guide di protezione

civile, veri e propri «manuali di sopravviven-

28», ne circolano molte in Italia, continuamen-

te aggiornate dopo ogni nuova catastrofe. Ce lo

insegnano le esperienze del Friuli, dell'Irpinia,

di Pozzuoli, dell'Abruzzo. Ma come può e deve

intervenire, in caso di calamità, una ammini-

strazione pubblica o un ente locale? Oggi c'è

una valida guida al riguardo, un vademecum

con l'indicazione dettagliata delle misure da

adottare, le ordinanze da emanare, le normati-

ve da seguire. Un esempio? Ecco come un sin-

daco, dopo un terremoto, può dirigere i primi

interventi di protezione civile. Il primo passo è

l'immediata comunicazione al prefetto delle

azioni da intraprendere, specificando la natu-

ra, la localizzazione e la gravità del fenomeno

in corso o, quando è possibile, previsto; bisogna

poi attivare gli uffici comunali, fare la ricogni-

zione delle aree colpite, attivare i sistemi d'al-

larme, e quindi costituire squadre locali di in-

con tutti gli ammalati den- | che il palazzo del comune è aperto a tutti per verificare. Ma lo studioso della camorra che dirige «L'osservatorio», è preciso e documentato. Legge una circolare del prefetto di Napoli di qualche anno fa, nella quale si parlava di comuni che dovevano essere, nell'amministrare i miliardi del terremoto, «case di vetro». Il professore spiega invece, carte alla mano, che nella maggior parte dei comuni ancora oggi è impossible ogni controllo e che si pagano fatture e contratti di miliardi, in gran segreto. Documenti, «giustificativi» -

come gestire l'emergenza

dice — sono sempre sotto chiave e mai disponibili. Il resoconto del convegno organizzato dalla Cisi qui a Sant'Angelo, non ha senso. Ma lo hanno, invece, frasi e parole, dubbi e perplessità che si possono cogliere al volo in sala, o negli stessi interventi degli oratori ufficiali. Ecco: il rappresentante del sindacato unitario di polizia dice che «l'Irpinia è nell'occhio della camorra». Qualcuno aggiunge senza mezzi termini che «l'emergenza è ormai diventata una industria ad alto tasso di reddito. Anche nel grande corridolo a fianco della sala con-

tervento e mobilitare i mezzi e il personale di

sponibile. Si passa poi, se la situazione è parti-

zione dei servizi sanitari, al controllo del traffi-

co e all'organizzazione delle prime forme di

presenza di dirigenti nazionali della protezione

natario del vademecum, nella sua qualità di

organo locale di protezione civile.



lora. Uno ricorda, dati alla mano, che ad Avellino, negli ultimi cinque anni, sono stati aperti decine di nuovi sportelli bancari anche di grandi istituti di credito del nord. Niente di irregolare, naturalmente. Ma significativo lo è. Sono arrivati, in massa, anche grandi financolarmente grave, allo sgombero e all'evacua-zione della popolazione, al prelievo e alla distri-buzione di generi di prima necessità, all'attivaziarie che concedono fidi e prestiti di ogni genere e tipo e che corteggiano in tutti i modi i terremotati. «Già, ad Aveilino la gente dei prefabsoccorso. Tutto questo, e altro, viene illustrato nel vademecum per la gestione delle emergen-ze, presentato ieri a Sant'Angelo dei Lombardi dal Movimento federativo democratico, alla civile e del segretario nazionale del Msd Francesco Caroleo. Il vademeçum, nato anche dalle esperienze del terremoto di cinque anni fa in Irpinia, è stato scritto da tecnici del ministero della Protezione civile e da operatori del Msd su

bricati dice che plove dentro, spiega un signore distinto. Lo hanno raccontato i comunisti in consiglio comunale, conclude. Si dimentica di dire che il consiglio comunale era riunito, proprio per motivi di emergenza, in una scuola della città. În sala, intanto, il rapincarico della commissione nazionale della presentante dell' «Osservatoprotezione civile, per colmare lacune antiche e individuare, ha detto Caroleo, lo specifico contributo che esso può rappresentare per i sindaci

Ricorda come migliala di di tutte le città italiane soggette a rischio sismitonnellate di cemento siano co, industriale e idrogeologico. All'incontro di state acquistate da un'azien-Sant'Angelo hanno partecipato numerosi sin-daci dell'Irpinia, dell'Alto Sele e della Basilica-ta. E proprio il sindaco è infatti il primo destida di proprietà di un noto camorrista. Quello che è più grave - aggiunge - è che alcuni di questi individui sono riusciti a farsi eleggere direttamente a cariche pub-Paolo Speranza | bliche. Si è vista — continua

rapidissima di molti loschi personaggi che ora manovrano vaste aree di burocrazia clientelare». Altri, sempre in sala, raccontano a bassa voce cose gravissime che forse sarebbe meglio denunciare in pubblico.

Il governo, come si sa, ha investito centinala di miliardi per favorire lo sviluppo industriale delle zone terremotate del sud. Ebbene, ci sono aziende «decotte» al nord e con gli operai a cassa integrazione, che sono riuscite a rastrellare ingenti finanziamenti qui in Campania per implantere industrie che, forse, reggeranno appena un anno o due. C'è stato - raccontano ancora - un signore che è riuscito ad ottenere molti miliardi per impianta-re una industria di barche a vela... in mezzo ai monti dell'Irpinia. Altri casi e altre notizie? Eccole. È uscita la legge per aiutare le cooperative? Ebbene, sono state subito costituite almeno duecento strane cooperative nelle quali i soci sarebbero sempre gli stessi. Invece, stentano a tirare avanti, la cooperativa mensa e ristorante «La mimosa», di Lioni che ebbe in regalo prefabbricato e at-

Stessa situazione per la cooperativa costituita, sempre a Lioni, da un coraggiosissimo gruppo di ragazzi che si occupano di artigianato. Nella sala del convegno, Don Riboldi ascolta in silenzio e continua a sfogliare bollettini, notiziari e carte. Esce solo un momento per parlare con un gruppo di ragazzi e torna alla presidenza mentre lo studioso della camorra continua a spiegare situazioni e a lanciare accuse pesanti e sempre documentate. Il rappresentante regionale si leva, poco dopo, a difendere la «pulizia morale delle genti irpines, mai messa in discussione da nessuno. Lascio il convegno e Sant'Angelo. Imbocco di nuovo l'Ofantina e attraverso ancora Lioni. E uscito un po' di sole e la gente fa capolino tra i prefabbricati «leggeri». La strada sale verso Selia di Conza e Pesco Pagano. Già, Conza: eccola marrone scuro. La terra coltivata arriva fino a pochi metri dal paese: il paese è fatto di prefabbricati, ovviamente. L'altro, quello vero, non c'è più.

daile cooperative toscane.

Wladimiro Settimelli

Al Nord stagione aperta in anticipo. I prezzi non saranno però una gradita sorpresa

Neve tanta, sci pronti: ma il portafogli?

L'innevamento è sufficiente in molte località, specie in Piemonte - Ma in caso di problemi entrano in funzione i «cannoni» Le previsioni per Natale sono soddisfacenti ma sciare costerà ovunque più caro, in media dal 5 al 10 per cento in più

cattive per gli appassionati dello sci. Cominciamo con le buone: quest'anno la neve ha fatto precocemente la sua comparsa, permettendo di anticipare notevolmente rispetto alia tradizione l'apertura della stagione. Mentre in pianura i cittadini si ammosciano sotto la pioggia torrenziale, sull'arco alpino i «gatti» stanno preparando le piste. Particolarmente favorevole la situazione del Piemonte: a Bardonecchia l'azienda autonoma di soggiorno dirama bollettini trionfa-

Le notizie buone sono esaurite: veniamo alle cattive, che sono cattive davvero. Sedersi su una seggiovia o farsi trainare da un piattello costa sempre più caro: i prezpianti di risalita sono aumentati quasi ovunque, in percentuali variabili tra il 5 ed il 10% a seconda delle località. Le società si difendono dalla facile accusa di esosità affermando che gli aumenti sono stati contenuti al di sotto del tasso di inflazione. Anche i prezzi degli alberghi sono ilevitati. E non è finita qui: se le Alpi sono imbiancate nella zo-

na del Piemonte, del Trentino, della Lombardia, del Veneto, la Val d'Aosta è rimasta tagliata fuori dalla manna caduta dal cielo.

Questi sono i dati generali: vediamo ora quale è la situazione in alcune delle stazioni alpine più rinomate: SESTRIERE — La stagione è Bianco: sulle piste la neve già partita in grande stile: i non supera i 20 centimetri,

MILANO - Notizie buone e | zi già esorbitanti degli im- | primi impianti sono stati | anche se non si abbandona | Alagna, Gressoney e Ayas- | aperti il 9 novembre, con un discreto afflusso di sciatori. L'innevamento è buono, e il manto bianco ha già raggiunto lo spessore di un metro. Le prenotazioni per Natale stanno andando «abbastanza bene». Gli aumenti sono stati relativamente moderati: non superano il 5%. BARDONECCHIA — Gli impianti aprono domani: entreranno in funzione solo quelli del comprensorio del Colomion, in attesa dell'8 dicembre, data canonica dell'inizio di stagione. Per Natale c'è praticamente il etutto esaurito», nonostante gli aumenti del 10%. COURMAYEUR — Sorrisi tirati alle falde del Monte

la speranza di riuscire ad aprire gli impianti il 30 novembre. Per Natale comunque il paese è quasi completo. Aumenti intorno al 10%. CERVINIA — Per ora si scia solo sul ghiacciaio: a Cervinia ci sono 10 centimetri di neve, che arrivano «ben» a 30 a Plateau Rosa. Per Natale è tutto prenotato, e c'è solo qualche posticino per soggiorni di almeno 10-15 giorni. Aumenti dei prezzi attorno al 5-6%. ALAGNA — Si scia alla sta-

zione intermedia della funivia di Punta Indren, grazie ai 60 centimetri di neve farinosa. L'apertura della stagione avverrà ufficialmente Il 30 novembre. Delle tre stazioni del Monterosaski (comprensorio che comprende Champoluc) è quella che si trova nella situazione più ro-

PONTE DI LEGNO — Sono già aperti tutti gli impianti: l'innevamento è ottimo, perché si va dai 40 centimetri che ci sono in paese al metro e più di Passo Paradiso. Insieme a Foppolo, all'Aprica, ai Piani di Bobbio è una delle poche località della Lombardia sulle cui piste gli sciatori possono già scorazzare a pieno ritmo: persino a Bormio sarà necessario attendere fi-

no al 6 dicembre. MADONNA DI CAMPIGLIO — Si aprono oggi gli impian-ti della zona dello Spinale e dei Cinque Laghi: in paese ci sono 50 centimetri di neve, in alto si arriva a 70. Per quanto riguarda Natale si sta an-

dando verso il «tutto esauri-

to, anche se i prezzi sono au-mentati del 9%.

VALGARDENA — NOno-stante il fatto che la neve non manchi e che ci siano ben 25 chilometri di piste innevate a colpi di cannone, la stagione si aprirà il 6 dicembre. Le prenotazioni natalizie stanno andando benone sia Selva, sia a Santa Cristina: di posti ne sono rimasti pochissimi. CORTINA D'AMPEZZO

La situazione della cosiddetta «perla delle Dolomiti» è questa: in paese la neve è pochina pochina, e sulle piste non si superano i 40 centimetri. Tuttavia si scia già al Passo Falzarego, dove tra l'altro sono in funzione i

Marina Morpurgo

Si chiama «sindrome del topolino» il male oscuro del maschio '80

Impotenza e caduta del desiderio - Crisi di identità - Una indagine Aied - Il 46 per cento insoddisfatto dei rapporti coniugali

ROMA — Maschio in crisi, forse, ma non troppo. Lo rivela l'indagine che l'Aled (Associazione italiana per l'educazione demografica) ha svolto in cinque mesi di lavoro — maggio-settembre '85 — con la somministrazione di 25mila questionari rigorosa-mente anonimi, distribuiti su tutto il territorio nazionale e raccolti da una equipe formata da 14 rilevatori centrali e 100 periferici, in fasce di età tra i 18 e i 55 anni (e oltre). Inter-

so dalla partner/moglie il 62% piange (nel 45% a causa di un litigio in casa), il 75% è depresso (poco o tanto) durante la giornata, (11 32% per noia, ansia, insicurezza, sfiducia generalizzata, il 18 per mancanza di affetto) Il 33 ha poche (o nessuna) amicizia, il 65% disponibile nei confronti dei figli, il 49% non aluta la donna in casa, il 42% non è contento della propria vita sessuale, il 46 è insoddi-

Indipendente, il 36 confusa e solo il 4% «di-pendente»: e, pour cause, il 79% considera non più valido il detto «l'uomo è cacciatore», e, pour cause, oltre il 60% giudica non buono, inutile, o fastidioso o esagerato il movimento

femminista.

Disturbi sessuali ne ha e da un po' di tempo ha preso l'abitudine di ricorrere, più spesso che nel passato, alle cure dell'andrologo. Ne paria il dottor Gianfranco D'Ottavio, l'andrologo dell'Aled. Dei 3554 casi esaminati dai 1979 ai 30 giugno '85, ben il 42,7%, è ricorso al medico per «inadeguatezza sessuale»; e più inadeguati degli altri sembrano essere i iaureati, gli impiegati, gli insegnanti, i disoccupati: miracolosamente virili e potenti risultano gli operal.

risultano gli operal. Che significato dare a questi dati? Il qua-dro delle cifre non è affatto catastrofico, ma dro delle cilre non e arratto catastrolico, ma le relazioni degli specialisti intervenuti al convegno che l'Aied ha organizzato leri a Ro-ma per presentare l'indagine (litolo: «Il ma-achio degli anni 80 - Quale identità») hanno rigirato lino in fondo il coltello nella piaga. Viene fuori, in sostanza, che è scattata per il maschio '80 una situazione a rischio, la sindrome del topolino», una malattia sociale dai drammatici risvolti personali, che vanno dalla impotenza alla caduta del desiderio sessuale, alla insicurezza, alla solitudine.

Le cause? Sempre a sentire gli specialisti, sono tante, vicine e lontane, contingenti e cosmiche. «Il narcisismo nel quale l'uomo si è sempre specchiato, è caduto — ha detto in una affascinante relazione Jole Baldaro Verdina del Carte del Carte de l'acceptant de Carte de l'acceptant de Carte de l'acceptant de Carte de Carte de l'acceptant de Carte de l'acceptant de Carte de l'acceptant de l'ac stivaloni di gomma e sacchi sin spalia o sulla testa. Vanno in giro, sotto le querce, a raccogliere ghiande. Ricordate Sant'Angelo? Il terremoto fece croliare l'ospedalee tra le de categorie sociali, studente, operitatione del macerite morirono alimeno cinquecento persone. Fece il giro del mondo quella incredibile foto del gran palazzo in cemento armato, venuto giù come un castello di carte,

dono la paura di misurarsi, la paura di «non essere all'altezza». la sua ex corazza, quella che gli ha permesso sino a ieri dominio e potere, supremazia sessuale e privilegio sociale, si è trasformata in trappola; il suo alibi

è diventato la sua condanna. Preso nel suoi stessi lacci, è prigioniero e anche un po' etranger: la sua crisi — dice Claudio Calvaruso, presidente della fonda-zione Labos — nasce dal fatto che mentre la donna è avanzata verso i valori post-materialisti, lui - un po' conservatore e un bel po' egoista - ha preferito attardarsi nel suo potere, nel suo privilegio e nella sua carriera: così ha perso l'autobus ed è rimasto prigioniero dentro il sorpassato sistema materiali-sia e consumistico, fuori da quel «mondi vitail» i quali possono riscattare la solitudine e l'infelicità umana, ridare senso al rapporto interpersonale a ricostruire una nuova iden-

Tinte fosche anche da parte di Laura Reniddi, matrimonalista, la quale ha docu-middi, matrimonalista, la quale ha docu-mentato che il maschio «patisce» la separa-sione obtorto collo, ha gravi difficoltà ad or-ganizzarsi la vita da solo, non è affatto sma-nioso di avere i figli con se e appena può cerca di risposarsi, di riguadagnarsi (como-dità, casa accudita, elbi cotti, tranquillità assulatii perdito pertuto de donne il presente del persone di p sessuale) il paradiso perduto (le donne invece tendono a non rinnovare le giole dei matri-monio). Scettica e spietata, Natalia Aspesi, giornalista e scrittrice, rompe l'incantesimo. Se l'uomo è in crisi, non lo si nota molto, direi per niente. «Anzi, l'immagine maschile è oggi vincente più che mai». Reagan e Gorbaciov si incontrano e decidono i destini del mondo? Le loro signore invece «beciano bambini bandicappati e bevono il thé». Immagine vincente, gli uomini hanno il potere e anche i soldi e sono anche coccolati dalle donne (oggi

Caso «Panorama», assemblee di giornalisti a Roma e Milano

ROMA — Due assemblee di giornalisti si terranno nella prossima aettimana — una martedì a Roma, l'altra venerdì a Milano — in seguito all'imposizione della libertà vigilata a Claudio Rinaldi e Antonio Carlucci, direttore e redattore di «Panorama». L'uno e l'altro sono accusati di aver pubblicato una circolare «riservata» di Palazzo Chigi contenente istruzioni per gli agenti sei servizi segreti interrogati dai giudici. Le due manifestazioni si tengono per iniziativa dei giornalisti che hanno lanciato, dopo le decisioni della megistratura, un appello in difesa della libertà di stampa, primo firmatario Piero Agostini, negli anni acorsi segretario nazionale della Federazione della stampa. All'appello — che nelle redazioni sta raccogliendo le firme di decine di giornalisti — hanno aderito, tra gli altri, i direttori del «Messaggero», Vittorio Emiliani; dell'almità», Emanuele Macaluso; del «Manifesto», Rina Gagliardi e Mauro Paissan; dell'almitella, Nazareno Pagani, Pietro Buttitta, Renato Barneschi, Sandro Curzi (condirettore del Tg3), Alberto La Volpe, Romano Tamberlich, Renato Venditti.

È morto l'ultimo superstite della spedizione di Fiume

COSENZA — Si è spento, ieri, a Rossano Calabro, l'ultimo super-stite della spedizione di Fiume, attuata da Gabriele D'Annunzio nel settembre 1919. Si tratta di Roberto Cimadori che ha trascorso quasi tutta la vita a Trieste.

Arrestato in Spagna italiano ricercato dall'Interpol

BARCELLONA — Il cittadino italiano Ugo Zanchin è stato arrestato a Barcellona mentre si accingeva a rapinare una gioielleria: i poliziotti lo hanno sorpreso in un androne con una pistola pronta a sparare. Zanchin, 32 anni di età, è atato portato al commissariaa sparare. Zanchin, 32 anni di eta, e stato portato ai commissariato, dove si è scoperto che, oltre ad essere già ricercato dalla polizia
spagnola per un tentato omicidio del 24 maggio scorso a Barcellona, è ricercato anche dall'Interpol per delitti quali sequestri e
aggressioni perpetrati in vari paesi: la sua cattura era stata richiesta dalle autorità italiane e belghe. Zanchin verrà processato dalla
magistratura spagnola, e verrà consegnato all'Interpol solo dopo
avere scontato l'eventuale condanna in Spagna.

La accoltella e poi le passa sopra con l'automobile

PALERMO — I carabinieri di Bagheria sono sulle tracce dell'uomo che venerdi sera ha selvaggiamente aggredito una ragazza di 17 anni, Giuseppa Mistretta, lasciandola semisvenuta nei pressi dell'autostrada all'altezza di Casteldaccia. Pare che l'uomo abbia agito al termine di una violenta discussione con Giuseppa Mistretta, la quale gli chiedeva di riconoscere il figlio nato due mesi fa dalla loro relazione. Le condizioni della giovane sono, intanto, migliorate. Le coltellate hanno provocato ferite superficiali. Nella colluttazione con il suo aggressore la giovane donna ha pure percolluttazione con il suo aggressore la giovane donna ha pure perduto due denti. Le ferite più gravi sono state riportate dalla Mistretta nella zona addominale e ciò in quanto l'aggressore sarebbe passato sul corpo esanime della giovane con le ruote di un'autovet-

Laurea honoris causa a Carlo Rubbia a Udine

UDINE — Il Premio Nobel per la fisica, Carlo Rubbia, è stato insignito a Udine — durante la cerimonia di apertura dell'anno accademico 1985-86 — della laurea honoris causa in Scienze dell'Informazione. È stato lo stesso rettore dell'Università, Franco Frilli, a consegnare la pergamena al prof. Rubbia, nato 51 anni fa a Gorizia, che proprio a Udine aveva svolto i suoi studi liceali. Rubbia, nel ringraziare sper l'alto riccnoscimento, ha svolto anche un breve intervento. In particolare si è soffermato sui spericolis che l'umanità corre sulla strada dell'innovazione tecnologica e della creazione delle intelligenze artificiali.

Rai, il Pri agli alleati: non abbiamo firmato spartizioni

ROMA — Si annuncia una settimana di grandi incertezze e probabili, aspre tensioni per la Rai. Il 12 dicembre, contestualmente, il consiglio d'amministrazione dovrebbe eleggere presidente Pierre Carniti, l'assemblea dei soci nominare direttore generale Biagio Agnes. Sulla strada della duplice scadenza c'è il nuovo statuto Rai, non operante perché bloccato dal mancato parere della commissione di vigilanza. Senza lo statuto — però — non si può ratificare la nomina di Agnes. Mercoledì si vedrà se la situazione potrà essere risolta: lo scontro è tra Dc e Psi, i cui esponenti reclamano un comitato di direttori da affiancare ad Agnes. Ma nelle ultime ore ha trovato conferme ulteriori che esiste ormai un braccio di ferro anche sulla vicepresidenza che, in virtù dei patti spartitori vigenti, toccherebbe ancora una volta al Psdi. La cosa non piace affatto — secondo indiscrezioni — a Carniti, mentre una nota sembra confermare il clima di turbolenza che avvolge i problemi Rai: non esistono patti del genere, se ci sono il Pri non ne sa niente né li ha sottoscrittì, dice la nota, che diffida gli alleati da «mosse, giochi o condizionamenti per strappare qualche margine in più per questa o quella forza politica».

Il ministro Vizzini comunica: «Psdi forte a Linguaglossa»

ROMA — L'ufficio stampa del ministro per gli affari regionali ha fatto sapere ai giornali, con una nota su carta intestata, della nuova composizione del consiglio comunale di Linguaglossa, un paesino aggrappato alle pendici dell'Etna, in provincia di Catania. Come mai il ministero per gli «affari regionali» si occupa di così distanti «affari di campanile»? Non occorre leggere tutte e venticinque le righe che il solerte ufficio dedica alla vicenda. Il fatto è — spiega subito l'ufficio stampa — che «un quinto del consiglio comunale di Linguaglossa è passato, sindaco compreso, al Padi». Che è, come si sa, il partito del ministro in carica, Carlo Vizzini. Questi, ci informa la nota, dell'operazione che porta il Padi di Linguaglossa, per la «confluenza» di un lista civica, a divenire — si precisa — «il secondo partito con un numero di consiglieri pari a quelli del Pci» ha saputo proprio subito, in quello storico 20 novembre, per effetto di una lettera inviata dagli interessati allo stesso ministro. Ma il giovane ministro del rivolgimento politico in quel di Linguaglossa, sapeva certamente qualcosa di più, ed in anticipo. La lettera viene — basti quest'accenno dell'Ufficio — «dopo un incontro avvenuto a Roma nei giorni scorsi» tra gli on. Vizzini e Madaudo, gli ex «cristiano democratici» e il commissario Psdi di Catania, Pacioni. Incontro decisivo. Tanto che — si allega la lettera di adesione — alla fine i consiglieri pentiti hanno «chiesto di appartenere (sic) al Psdi».

II partito

Manifestazioni

Il compagne Alessandro Natta interviene eggi a Sologne a conciuione del Congresso di fondazione delle Lege degli Studenti Universitari federate alle Fgci.

R. Sectionelli, Londra; M. Canetti, Caglieri; G. Géneini, Store e Arce (Tr); P. Rubino, Compoboses

L. Berce, Avezzeno: L. Fibbi, Cosenza: V. Megni, Lametia Terme (Cz); L. Pettineri, Giulianeva (Te); W. Veltreni, Roma (Sez. Rei). MARTEDI 28 NOVEMBRE: L. Trupia, Nepeli; Andreini, S. Vito Ta-gliamente (Pd); P. Ciefi, Roma (Sez. Primevalle); P. Rubino, Selerno. MERCOLEDI 27 NOVEMBRE: A. Reichlin, Firenze: L. Castellina

Rema; F. Denitry, Secondigieso (Na); C. Mergia, Pistoia.
GIOVEDI 28 NOVEMBRE: G. Chierente, Reme (Sez. Reil); L. Cestell
na. Rema (Sec. Pente Milvio).

Convocazioni

A Comitato direttivo dei gruppo dei seneteri comunisti è convectt per lunedi 28 novembre elle ore 18.

I deputati comunisti cono tenuti ed eccere precenti alle sodeta d nerted 26 neventre.

Il Comitato direttivo del deputati comunisti è convocato per merted 26 novembre elle ere 16.

Corso di aggiornamento

Dal & all'& dicembre al terrà a Frattecchie un brove cerse di segiormento per responsabili forminili regionali a provinciali sul tema corptiori dulla rivuluzione tuenelegica-esientifica e la suo es sociali e pulitichea (Geruse); «Scienza, Innovazione e erganizzazione dal lavorea (Maggielini,L. Chieramente); al.a Coe di fronte ei problemi egipne teomologico-ecientifico (Beneceinii; chinovecien no (dibettito Pei-cindeceto)o (Zerzell, Cetasto). Cenales

La Fadoracioni sono progeto di comunicere alla cogretoria dell'isti